

Io, il mio ragazzo e quel cinghialeto ferito

Pubblicato: Mercoledì 13 Settembre 2017



Irene, una nostra giovane lettrice, ha contattato la redazione di VareseNews per raccontare la disavventura vissuta da lei e dal suo ragazzo, **alle prese con un giovane esemplare di cinghiale investito da un'auto a Bisuschio.**

“Il mio ragazzo, Matteo, l'altra mattina, passando **sullo stradone di Bisuschio alle 5,30** ha visto questo animale ferito sulla strada e si è fermato – racconta Irene, 21 anni – Il cinghialeto non si lasciava avvicinare, allora Matteo ha messo la macchina in modo da proteggerlo, mi ha chiamata e abbiamo cercato aiuto”. Un'impresa che si è rivelata decisamente difficile: “Mentre lui stava lì a vedere che l'animale non tornasse di nuovo in mezzo alla strada, io da casa ho chiamato la Forestale, ma mi hanno risposto da Roma dicendomi che la Forestale non c'è più, ho chiamato Carabinieri, centri di pronto soccorso veterinario, i Vigili del Fuoco, il numero di emergenza dell'Asl... **nessuno ha saputo dirmi cosa dovevamo fare**, di chi era la competenza. Nessuno ci ha aiutati”.

Alla fine, la situazione si è risolta, ma certo non come si aspettavano Matteo e Irene: “Il mio ragazzo è stato lì fino alle 7,30. Nel frattempo è passata un'auto della Guardia di Finanza, gli unici che non avevamo chiamato, hanno contattato un cacciatore e **il cinghiale è stato ucciso**“. Poi, da Malnate, è arrivata la Protezione civile, ma a quel punto ha solo compilato un verbale che registrasse l'accaduto.

Al di là dell'epilogo, **Irene pone una questione non di poco conto:** “Mi domando se è normale che le forze dell'ordine lascino una persona in una situazione così senza fornire il minimo aiuto. E' normale che chi ha investito il cinghiale poi se ne sia andato senza minimamente preoccuparsi della situazione o del pericolo che poteva rappresentare per altre persone? Gli agenti della Guardia di Finanza, gli unici che si sono preoccupati di intervenire, anche se la situazione l'hanno risolta chiamando il cacciatore, ci hanno detto che incidenti come questo succedono spesso. **A maggior ragione ci dovrebbe essere un numero di telefono di riferimento noto**, che tutti possano chiamare per far intervenire qualcuno. Non è possibile che si debbano fare decine di telefonate per trovare una risposta in una situazione d'emergenza”.

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it